



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA

Assunto il 09/09/2019

Numero Registro Dipartimento: 1545

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10940 del 11/09/2019

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA CON I FONDI PREVISTI DALLA L.R. N. 48/2018. APPROVAZIONE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE APPROVATA CON DECRETO N. 1401 DEL 08/02/2019 E APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE..

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996 n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*” ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n.7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. modif. ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. 21.06.1999 n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.*”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n.354 del presidente della Regione, recante “*Separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;

VISTA la D.G.R. 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);

VISTA la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 ad oggetto: “*Struttura organizzativa della giunta regionale approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.*”;

VISTA la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019, recante “D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i. pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 18.12.2018, con la quale l’ing. Domenico Maria Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”;

VISTO il D.P.G.R. n. 139 del 19.12.2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” all’Ing. Domenico Maria Pallaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 16.04.2019, con la quale viene prorogato l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” all’ing. Domenico Maria Pallaria;

VISTO il D.P.G.R. n. 72 del 29.05.2019 con cui è stato prorogato l’incarico all’ Ing. Domenico Maria Pallaria di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”;

VISTO il D.D.G. n. 6594 del 03.06.2019 ad oggetto: “Conferimento incarico di direzione reggenza del Settore Lavori Pubblici Politiche di Edilizia Abitativa all’ Ing. Giuseppe Iritano”;

VISTA la Disposizione di Servizio del Dirigente di questo Settore, n. 58 del 05.06.2019, prot. n. 214413 del 05.06.2019, con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Unità Operativa n. 5.4 “*Edilizia Scolastica*” all’arch. Stefania Battaglia;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la L.R. n. 31 del 10.11.1975 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 04.02.2002, “*Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione Calabria*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;

VISTA la L.R. n. 48 del 21.12.2018 “*Legge di stabilità regionale 2019*”;

VISTA la L.R. n. 49 del 21.12.2018 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021*”;

VISTA la D.G.R. n. 648 del 21.12.2018 recante “ Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs 23.6.2011, n. 118);

VISTA la D.G.R. n. 649 del 21.12.2018 recante “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 2021 (art. 39, c.10, d.lgs. 23.6.2011, n.118)”;

VISTA la Legge 11.01.1996, n. 23 recante “Norme per l’edilizia scolastica”, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.12.2017 n. 616, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 20182020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 232/2016”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 15716 del 29.12.2017, recante «POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Azione 10.7.1 “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.D.G. n. 16202 del 16.12.2016). Approvazione della graduatoria di merito»;

VISTO il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47, recante “Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 20182020” (G.U. n. 78 del 4.04.2018);

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 4256 del 7.05.2018, recante «Programmazione Unica Triennale nazionale 20182020 (Art. 10 del Decreto Legge 12.09.2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.11.2013, n. 128). Approvazione “Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano Regionale Triennale 20182020 di interventi in materia di edilizia scolastica”»;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13690 del 22.11.2018, avente ad oggetto “Programmazione unica triennale nazionale 20182020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione “Piano regionale triennale 20182020 di interventi in materia di edilizia scolastica”;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (Rep. Atti n. 188/CSR del 15 ottobre 2018);

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 48, recante “Legge di Stabilità Regionale 2019”, pubblicata sul BURC n. 129 del 21/12/2018;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 17.01.2019, recante “Atto di indirizzo per l'attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019 2023, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48”;

PREMESSO che:

- Con Deliberazione della G.R. n. 616 del 11.12.2017 è stato dato indirizzo al Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 20182020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017;
- Con la suindicata D.G.R. n. 616/2017 è stato dato altresì indirizzo, affinché le risorse statali che saranno assegnate alla Calabria per la programmazione 20182020 in materia di edilizia scolastica siano destinate al finanziamento degli interventi inseriti nella graduatoria di merito relativa alla “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.G.R. 10.11.2016, n. 427), ed affinché per l'acquisizione di ulteriori domande venga predisposto e pubblicato un nuovo bando, riservando una quota, non superiore al 10% delle risorse che saranno assegnate alla Calabria, per interventi su edifici scolastici già adeguati al D.M. Infrastrutture 14.01.2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni e s.m.i., che necessitano di limitati finanziamenti per la realizzazione di interventi di messa a norma finalizzati al conseguimento della certificazione di agibilità;

RILEVATO che con Decreto D.G. n. 13690 del 22.11.2018, il Dipartimento Regionale ha approvato il Piano Regionale Triennale 20182020 di Edilizia Scolastica, composto dagli interventi selezionati mediante la “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (D.G.R. n. 427 del 10.11.2016) e mediante l’“Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano Regionale Triennale 20182020 di interventi in materia di Edilizia Scolastica” (D.D.G. n. 4256 del 7.05.2018), secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 616/2017 e dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) n. 47/2018;

PRESO ATTO che:

- L'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48 autorizza la Giunta Regionale ad effettuare nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, al fine di realizzare gli investimenti diretti e indiretti stabiliti nell'accordo StatoRegioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sottoscritto in data 15 ottobre 2018;
- Con Deliberazione n. 23 del 17.01.2019, la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" affinché le risorse di cui all'art. 3, comma 1, della citata L.R. n. 48 del 21 dicembre 2018, nonché le eventuali ulteriori risorse che saranno assegnate alla Regione Calabria in materia di Edilizia Scolastica siano destinate al finanziamento degli interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel citato Piano regionale triennale 20182020 di edilizia scolastica;
- le risorse di cui all'art. 3 della L.R. 48/18 destinate al finanziamento degli interventi di edilizia scolastica ammontano complessivamente a € 189.235.601,28;
- con Decreto n. 1401 del 08/02/2019 è stato approvato lo schema di Convenzione, regolante il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Attuatori degli interventi di edilizia scolastica finanziati con i fondi di cui alla L.R. 48/2018;
- che con Decreto n. 9206 del 31.07.19 sono stati assunti gli impegni di spesa relativi alle annualità 201920202021 e, contestualmente, ammessi a finanziamento ulteriori interventi mediante lo scorrimento della graduatoria di cui al citato Piano regionale triennale 20182020 di edilizia scolastica;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di *Addendum* (Allegato 1) alle convenzioni già sottoscritte dagli Enti Attuatori per l'annualità 2019, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401/2019, implementando la percentuale di anticipazione da corrispondere agli enti attuatori;
- di approvare lo schema di *Addendum* (Allegato 2) alle convenzioni già sottoscritte dagli Enti Attuatori per le annualità 2020 e 2021, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401/2019;
- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato 3), regolante il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Attuatori degli interventi di edilizia scolastica finanziati con i fondi di cui alla L.R. 48/2018, in sostituzione dello schema di convenzione già approvato con Decreto n. 1401/2019, da sottoscrivere con gli ulteriori enti ammessi a finanziamento con il citato Decreto n. 9206 del 31.07.19 o da ammettere a finanziamento mediante lo scorrimento della graduatoria di cui al citato Piano regionale triennale 20182020 di edilizia scolastica;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

RISCONTRATA la regolarità degli atti;

PRESO ATTO che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

- Art.1)** di approvare lo schema di *Addendum* (Allegato 1) alle convenzioni, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401/2019, già firmate dagli Enti Attuatori per l'annualità 2019, ed in particolare di modificare l'ART. 10 (Anticipazioni, acconti e saldo);
- Art.2)** di approvare lo schema di *Addendum* (Allegato 2) alle convenzioni, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401/2019, già firmate dagli Enti Attuatori per l'annualità 2020 e 2021, ed in particolare di modificare l'ART. 10 (Anticipazioni, acconti e saldo);
- Art.3)** di approvare lo schema di Convenzione (Allegato 3), regolante il rapporto tra la Regione Calabria e gli Enti Attuatori degli interventi di edilizia scolastica finanziati con i fondi di cui alla L.R. 48/2018, in sostituzione dello schema di convenzione approvato con Decreto n. 1401/2019, da sottoscrivere con gli ulteriori enti ammessi a finanziamento a finanziamento con il citato Decreto n. 9206 del 31.07.19 o da ammettere a finanziamento mediante lo scorrimento della graduatoria di cui al Piano regionale triennale 20182020 di edilizia scolastica;
- Art.4)** di notificare il presente decreto agli Enti Attuatori;

- Art.5)** Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, in forma integrale, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11;
- Art.6)** Di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BATTAGLIA STEFANIA CONCETTA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

IIRITANO GIUSEPPE

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 6

INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ

SETTORE N. 5

Lavori Pubblici, Politiche edilizia abitativa

UNITÀ OPERATIVA N. 5.4

Addendum alla Convenzione Rep. n. _____ del _____.

Fonte finanziaria	L.R. 48/2018 – Legge di Stabilità Regionale 2019
Soggetti a cui si applica	
Codice Edificio Scolastico	
Localizzazione dell'intervento	
Denominazione intervento	
CUP	
Tipologia di intervento e importo finanziamento	
Oggetti dell'intervento	CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PREMESSO che:

- Con D.G.R. 11.12.2017 n. 616, è stato dato indirizzo al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 in attuazione a quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017;
- Che in data 15 ottobre 2018 è stato firmato l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (Rep. Atti n. 188/CSR del 15 ottobre 2018);
- Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" n. 13690 del 22.11.2018, è stato approvato il "Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica";

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 17/01/2019 è stato dato indirizzo al Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per l’attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019-2023, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48”
- Nell’elenco degli interventi, individuati con il suindicato D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018, risulta inserito l’intervento in questione, per il quale è stata sottoscritta la apposita Convenzione tra la Regione Calabria e l’Ente attuatore dell’intervento, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401 del 08/02/2019;

CONSIDERATO che:

- L’art. 10, rubricato “Anticipazioni, Acconti e saldo”, della citata Convenzione individua le modalità di erogazione del finanziamento;

RITENUTO OPPORTUNO:

- rettificare il 1° comma dell’art. 10 delle Convenzioni già sottoscritte dagli Enti Attuatori per l’annualità 2019, al fine di implementare la percentuale di erogazione dell’Anticipazione dal 30% al 50% del costo definitivo dell’intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d’appalto,

**TUTTO QUANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
Contenuti in premessa**

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Atto.

**Articolo 2
Oggetto**

1. Il presente Atto modifica il 1° comma dell’articolo 10, rubricato “Anticipazioni, Acconti e saldo”, della Convenzione rep. n. _____ del _____, regolante il rapporto Tra la Regione Calabria (nel seguito indicata per brevità come “Regione”), rappresentata dal Dirigente del Settore n. 5 del Dipartimento 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”, e l’Ente Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____, (nel seguito indicato per brevità come “Ente Attuatore”), rappresentato dal legale rappresentante/delegato si conviene e si stipula quanto segue. *(la data di stipula della convenzione ed il rappresentantelegale/delegato sono individuati dalla firma digitale apposta sulla presente)*

**Articolo 3
Modifiche apportate**

1. il comma 1° (primo) dell’art. 10 della Convenzione stipulata tra la Regione Calabria e l’Ente attuatore dell’intervento in oggetto è così modificato:

“Anticipazione pari al 50% del costo definitivo dell’intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d’appalto, che sarà corrisposta all’avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all’intera procedura per l’affidamento delle prestazioni tecniche e dell’appalto dei lavori”

La presente convenzione viene redatta in tre copie in originale, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell’imposta di bollo ai sensi dell’art. 16 tabella B

annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriatura presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

Data _____

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE ATTUATORE**

(firma digitale)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 6

INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ

SETTORE N. 5

Lavori Pubblici, Politiche edilizia abitativa

UNITÀ OPERATIVA N. 5.4

Addendum alla Convenzione Rep. n. _____ del _____.

Fonte finanziaria	L.R. 48/2018 – Legge di Stabilità Regionale 2019
Soggetti a favore	
Codice Edificio Scolastico	
Localizzazione dell'intervento	
Denominazione intervento	
CUP	
Tipologia di intervento e importo finanziamento	
Oggetti dell'intervento	CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PREMESSO che:

- Con D.G.R. 11.12.2017 n. 616, è stato dato indirizzo al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 in attuazione a quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017;
- Che in data 15 ottobre 2018 è stato firmato l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (Rep. Atti n. 188/CSR del 15 ottobre 2018);
- Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" n. 13690 del 22.11.2018, è stato approvato il "Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica";

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 17/01/2019 è stato dato indirizzo al Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per l’attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019-2023, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48”
- Nell’elenco degli interventi, individuati con il suindicato D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018, risulta inserito l’intervento in questione, per il quale è stata sottoscritta la apposita Convenzione tra la Regione Calabria e l’Ente attuatore dell’intervento, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401 del 08/02/2019;

CONSIDERATO che:

- L’art. 10, rubricato “Anticipazioni, Acconti e saldo”, della citata Convenzione individua le modalità di erogazione del finanziamento

RITENUTO OPPORTUNO:

- rettificare ed integrare l’art. 10 delle convenzioni già sottoscritte dagli Enti Attuatori per le annualità 2020 e 2021, il cui schema è stato approvato con Decreto n. 1401/2019, implementando la modalità di erogazione dell’Anticipazione.

**TUTTO QUANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
Contenuti in premessa**

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Atto.

**Articolo 2
Oggetto**

1. Il presente Atto modifica l’articolo 10, rubricato “Anticipazioni, Acconti e saldo”, della Convenzione rep. n. _____ del _____, regolante il rapporto Tra la Regione Calabria (nel seguito indicata per brevità come “Regione”), rappresentata dal Dirigente del Settore n. 5 del Dipartimento 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”, e l’Ente Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____, (nel seguito indicato per brevità come “Ente Attuatore”), rappresentato dal legale rappresentante/delegato si conviene e si stipula quanto segue. *(la data di stipula della convenzione ed il rappresentantelegale/delegato sono individuati dalla firma digitale apposta sulla presente)*

**Articolo 3
Modifiche apportate**

1. l’art. 10 della Convenzione stipulata tra la Regione Calabria e l’Ente attuatore dell’intervento in oggetto, è così modificato ed integrato:

- prima del comma recante “Anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell’intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d’appalto, che sarà corrisposta all’avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all’intera procedura per l’affidamento delle prestazioni tecniche e dell’appalto dei lavori”, è inserito il seguente comma:

“Anticipazione pari al 20% del finanziamento nel caso di approvazione della progettazione esecutiva entro il 30/11/2019”

La presente convenzione viene redatta in tre copie in originale, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriatura presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE ATTUATORE

(firma digitale)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(firma digitale)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 6
INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ
SETTORE N. 5
Lavori Pubblici
UNITÀ OPERATIVA N. 5.4

Fonte finanziaria	L.R. 48/2018 – Legge di Stabilità Regionale 2019
Soggetto attuatore	
Codice Edificio Scolastico	
Localizzazione dell'intervento	
Denominazione intervento	
CUP	
Tipologia di intervento e importo finanziamento	
Obiettivi dell'intervento	CERTIFICATO DI AGIBILITÀ, CERTIFICATO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

C O N V E N Z I O N E

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.12.2017 n. 616, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 232/2016”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 15716 del 29.12.2017, avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1 “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (DDG n. 16202 del 16.12.2016). Approvazione della graduatoria di merito”;

VISTO il Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47, recante “Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020” (G.U. n. 78 del 4.04.2018);

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 5821 del 05.06.2018, avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Azione 10.7.1 “Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici” (DDG n. 16202 del 16.12.2016). Rettifica graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 15716 del 29/12/2017”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13164 del 14.11.2018, avente ad oggetto «Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione graduatorie definitive “A” e “B” relative all’Avviso pubblico finalizzato alla redazione del Piano Regionale Triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica»;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13690 del 22.11.2018, avente ad oggetto “Programmazione unica triennale nazionale 2018-2020 (Art. 10 del Decreto Legge 12/09/2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/11/2013, n. 128). Approvazione “Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica”;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale (Rep. Atti n. 188/CSR del 15 ottobre 2018);

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 48, recante "Legge di Stabilità Regionale 2019", pubblicata sul BURC n. 129 del 21/12/2018;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 17/01/2019 ad oggetto "Atto di indirizzo per l'attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019-2023, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48";

PREMESSO CHE:

- Nell'elenco allegato al citato Decreto D.G. n. 13690 del 22.11.2018, risulta inserito l'Ente _____ per la realizzazione dell'intervento di _____ all'edificio scolastico identificato nell'anagrafe edilizia scolastica con il cod. _____, per l'importo complessivo pari ad euro _____;

CONSIDERATA

La ripartizione dei fondi pluriennali di cui all'art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 48, recante "Legge di Stabilità Regionale 2019", pubblicata sul BURC n. 129 del 21/12/2018.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

In data _____ tra la Regione Calabria (nel seguito indicata per brevità come "Regione"), rappresentata dal Dirigente del Settore n. 5 del Dipartimento 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", e l'Ente Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____, (nel seguito indicato per brevità come "Ente Attuatore"), rappresentato dal legale rappresentante/delegato si conviene e si stipula quanto segue (la data di stipula della convenzione ed il rappresentante legale/delegato sono individuati dalla firma digitale apposta sulla presente).

ART. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione riguarda la realizzazione del Progetto "_____"; il costo previsto dell'intervento è pari ad € _____, di cui € _____, pari al ___% a carico dell'Ente Attuatore.

Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della convenzione e degli obblighi da essa scaturenti, si considera la progettazione _____ redatta dall'Ente Attuatore, approvata con Delibera/Determina _____ n. _____ del _____,

ART. 2 (Spese ammissibili)

Sono ammissibili le voci di costo esposte nel quadro economico di progetto presentato nell'ambito della domanda partecipazione, purché coerenti con quanto previsto nel presente Avviso, con il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii., nonché con le ulteriori previsioni normative applicabili.

Nello specifico, sono ammissibili:

1. spese per lavori e per opere strettamente correlate;
2. somme a disposizione previste nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di Progetto;
3. I.V.A.;
4. oneri istruttori da corrispondere all'Ente Certificatore preposto per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dell'Attestato di Progetto ed eventualmente per la Verifica della Pre-Valutazione ed oneri da corrispondere al professionista, iscritto nell'Elenco Esperti Protocollo ITACA Regione Calabria, incaricato dall'Ente per la redazione della Relazione di Valutazione o di Pre-Valutazione e dei relativi allegati.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi sono ritenute ammissibili quando:

- rispettano tutte le condizioni e prescrizioni previste nell'Avviso Pubblico;
- si riferiscono esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
- rientrano nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- sono congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a finanziamento;
- sono documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed effettivamente pagate, nonché rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

In via indicativa e non esaustiva, non sono ammissibili:

- costi sostenuti prima del provvedimento di ammissione al finanziamento, ad eccezione di quelli relativi alle indagini ed alla progettazione;

- spese sostenute per opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- spese sostenute per effettuare espropri in caso di delocalizzazione e/o sostituzione edilizia.

Non potranno esser rimborsate tutte le spese non ammissibili ai sensi delle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore approva il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite, prevedendo eventualmente, se non inserita nel quadro economico originario, tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione" anche una quota per imprevisti, e ne dà tempestiva comunicazione alla Regione. La quota relativa agli imprevisti, comprensiva di IVA, non può superare il 6% dell'importo netto dei lavori post gara.

L'eventuale economia derivante da tale nuova rideterminazione della spesa complessiva sarà oggetto di riprogrammazione da parte della Regione Calabria.

La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente. La determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016". Risulteranno ammissibili la totalità delle voci di costo esposte nel quadro economico di progetto approvato laddove coerenti con il dettato normativo tracciato del suddetto D. Lgs. 50/2016. Non saranno comunque ammesse, in caso di delocalizzazione, spese per effettuare espropri.

Rientrano tra le spese generali le spese connesse al processo di certificazione della sostenibilità ambientale dell'intervento (spese per la valutazione e spese di certificazione).

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Rimarranno, altresì, definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari, le spese sostenute ma ritenute non ammissibili.

Qualora, dopo il completamento dell'opera dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo di rimodulazione a seguito di gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rinvenienti economie rientreranno nella disponibilità della Regione.

ART. 3 (Competenze dell'Ente Attuatore)

L'Ente Attuatore, tra l'altro, è pienamente responsabile del progetto posto a base della Convenzione e dei relativi atti tecnici che ne fanno parte.

In ogni provvedimento, corrispondenza, pagamento e/o fattura, da effettuare in relazione all'intervento medesimo, è obbligatorio il riferimento al CUP, al CIG, alla fonte finanziaria (L.R. 48/2018 - Legge di Stabilità Regionale 2019), e al titolo dell'intervento.

L'Ente Attuatore si impegna, altresì, ad assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei eventuali modelli di controllo che saranno resi disponibili dalla Regione.

In caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente atto, la Regione si riserva di procedere alla sospensione del finanziamento e alla conseguente eventuale revoca e, in tale ultimo caso, le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

L'Ente Attuatore assume la competenza dell'esecuzione dell'opera pubblica oggetto della presente convenzione, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture. L'Ente attuatore è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione e collaudo dei lavori, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia delle concorrenze, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri e quelle relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi da parte della Regione, il Responsabile del Procedimento dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite dalla Regione ogni utile informazione relativa alla propria attività.

Le comunicazioni dovranno essere fornite in duplice copia, conforme all'originale, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento.

L'Ente Attuatore si impegna:

- A realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma riportato nella seguente tabella, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione. In caso di mancato rispetto del cronoprogramma specificato di seguito, la Regione procederà alla revoca del finanziamento assegnato;

APPROVAZIONE PROGETTO	AFFIDAMENTO LAVORI	INIZIO LAVORI	ULTIMAZIONE LAVORI	RENDICONTAZIONE FINALE
----------------------------------	-------------------------------	----------------------	-------------------------------	-----------------------------------

ESECUTIVO				

- A restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- A presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- A rispettare i tempi di realizzazione, concludendo i lavori con il collaudo e la liquidazioni di tutto quanto dovuto a soggetti terzi entro e non oltre mesi dalla data di stipula della presente Convenzione.

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dall'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore e attestante un punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento almeno pari a quello riportato in fase di candidatura dell'intervento o nell'Attestato di Pre-valutazione ove disponibile (si faccia riferimento al vademecum allegato alla presente sul processo di certificazione).

D.D.G. n. 15176 del 29.12.2017 e n. 5821 del 05.06.2018: Il punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento dovrà essere confermato nell'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore. La mancata conferma del punteggio (in fase di approvazione della progettazione esecutiva) porterà alla decurtazione del 5% del contributo concesso/D.D.G. n. 13164 del 14.11.2018: I punteggi indicati nell'Attestato di Progetto e nel Certificato di Sostenibilità Ambientale dovranno essere coerenti con i dettami dell'“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA” e indicati nel punto 11.2 del predetto Avviso. Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti disorta alla loro esecuzione.

ART. 4 (Varianti – oneri - imprevisti)

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo. L'Ente Attuatore è responsabile della quantità e qualità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

Ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e agli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'Amministrazione Committente, di procedere alla risoluzione del contratto quanto le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli artt. 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, nei limiti di spesa delle somme eventualmente disponibili tra le “Somme a disposizione dell'Amministrazione” previste nel quadro economico rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori secondo quanto riportato all'art. 2 della presente convenzione.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente attuatore in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 3.

ART. 5 (Monitoraggio)

L'art. 1 del d.lgs. 229/2011 obbliga le amministrazioni pubbliche e i soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato a “(...) detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi”. Pertanto, è obbligatorio il caricamento del progetto nel sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), il quale è finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per una corretta rendicontazione della spesa per opere pubbliche in Italia.

La BDAP-MOP è un punto di raccordo delle informazioni già disponibili su altri sistemi al fine di evitare doppi inserimenti di dati ed avere un set informativo completo sulle opere pubbliche. La BDAP-MOP è attualmente integrata con tre sistemi che contengono i dati essenziali per il monitoraggio delle opere pubbliche. Il CUP (tenuto dalla Presidenza del Consiglio) e il CIG (tenuto dalla ANAC, ex AVCP) sono le chiavi che legano l'intero sistema di monitoraggio. Una corretta gestione di questi dati sulle relative piattaforme informatiche permette di ridurre al minimo gli sforzi di aggiornamento sulla BDAP-MOP.

Il SIOPE (Bankitalia-MEF) fornisce i dati sui pagamenti effettuati dalle amministrazioni. Alimentare il SIOPE, apponendo il CUP sul relativo mandato, consente di non dovere inserire nuovamente i pagamenti sulla BDAP/MOP. Inoltre, le opere finanziate con fondi europei sono già monitorate tramite BDU (la Banca Dati Unitaria tenuta presso l'Ispettorato generale dei Rapporti con l'Unione Europea), la quale alimenta la BDAP/MOP, garantendo il principio di unicità dell'invio. L'obiettivo della BDAP/MOP è di ampliare al massimo le informazioni monitorate senza chiedere ulteriori dati alle amministrazioni responsabili dell'opera. In particolare, le amministrazioni che usano correttamente i sistemi informativi della PA dovranno inserire i dati una sola volta sui vari sistemi e potranno consultarli direttamente dalla BDAP. Allo stesso modo i dati saranno disponibili a tutti i soggetti interessati, sia istituzioni che cittadini, realizzando appieno il concetto di Open Data sul tema delle opere pubbliche.

La Regione deve garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi attraverso il sistema di monitoraggio unitario alimentando l'aggiornamento dei dati con cadenza bimestrale; il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

Al fine di permettere alla Regione di ottemperare all'aggiornamento del sistema di monitoraggio unitario, il Responsabile del Procedimento dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite ogni utile informazione relativa alla propria attività e sarà responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

Con l'accettazione del finanziamento, l'Ente Attuatore si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite dalla Regione, pena l'interruzione dei pagamenti.

ART. 6 (Obblighi del Beneficiario/Verifiche e controlli)

Il beneficiario, a seguito di ammissione a finanziamento, ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile generale;
- un conto corrente dedicato;
- inserire la descrizione particolareggiata della fattispecie di ogni singola fattura ed anche la seguente dicitura: POR FESR FSE Calabria 2014/2020 azione 10.7.1 CUP _____ - Codice progetto _____;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- mantenere l'intervento realizzato per almeno un periodo di cinque anni dal pagamento finale, come previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013. Il beneficiario si impegna a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- attenersi alla normativa sull'informazione e la pubblicità, in particolare in caso di investimenti superiori a € 500.000,00 euro collocare una targa/cartellone che riporti le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento.
Non è consentito per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- il cambio di destinazione d'uso

Risulta altresì necessario osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale afferenti al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Le amministrazioni pubbliche beneficiarie dovranno infine attenersi pienamente al rispetto della vigente normativa sulle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle procedure di evidenza pubblica funzionali all'acquisizione di beni e servizi ed alla realizzazione dei lavori.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, le cui modalità saranno specificate nella convenzione in aderenza al SI.GE.CO del POR Calabria FESR FSE 2014/2020; La Regione si riserva di verificare la conformità del Progetto Esecutivo alle finalità dell'intervento (ottenimento del Certificato di Agibilità, presenza dell'Attestato di Progetto, Collaudo Statico o altra Certificazione di messa a norma). La Regione potrà richiedere all'Ente Attuatore eventuali rimodulazioni del Progetto Esecutivo. Qualora l'Ente Attuatore non ottemperi alla richiesta di rimodulazione, la Regione potrà revocare il finanziamento assegnato. La Regione si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure. Tali verifiche non esimeranno comunque l'Ente Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

ART. 7 (Collaudo)

Il collaudo tecnico-amministrativo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi, l'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione. Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento. Alla documentazione di collaudo dovrà essere allegato il Certificato di Sostenibilità Ambientale dell'intervento rilasciato dall'Ente Certificatore ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 41/2011 e ss.mm.ii. Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8 (Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Attuatore ai sensi della vigente normativa. Le quote I.V.A., con esclusione di quelle non deducibili, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.11.

ART. 10 (Anticipazioni, acconti e saldo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità nel seguito riportate:

- Anticipazione pari al 20% del finanziamento nel caso di approvazione della progettazione esecutiva entro il 30/11/2019;
- Anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell'intervento, risultante dal quadro economico rimodulato approvato in seguito alla gara d'appalto, che sarà corrisposta all'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione di copia degli atti relativi all'intera procedura per l'affidamento delle prestazioni tecniche e dell'appalto dei lavori;
- In alternativa all'anticipazione di cui al precedente punto, qualora il provvedimento di erogazione del primo pagamento intervenga quando sono stati già realizzati parte dei lavori, potrà essere corrisposto un acconto pari al totale degli stati d'avanzamento, già maturati, previa trasmissione dei relativi certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione. In tal caso sarà corrisposta una anticipazione pari agli stati di avanzamento già maturati più il 30% dell'importo del residuo del costo definitivo dell'intervento;
- Le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 95% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione dei ratei successivi al primo deve essere allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento o scheda messa a disposizione dalla Regione. Tutti i mandati di pagamento
- trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati;
- Il saldo finale, non inferiore al 5% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori, del Certificato di Sostenibilità ambientale, della rendicontazione dei pagamenti per l'intero costo finale e della relazione acclarante debitamente approvata; contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo l'Ente Attuatore dovrà trasmettere la certificazione (certificato di agibilità, collaudo statico, Certificato di Sostenibilità ambientale o altra certificazione) che ha dichiarato di ottenere in sede di bando con la realizzazione dell'intervento, pena la revoca del finanziamento.
- Per la verifica di ammissibilità della spesa, l'Ente Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

ART. 11 (Revoca del finanziamento)

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Attuatore, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

La decurtazione delle somme concesse in finanziamento avverrà, ove ne ricorrano le condizioni, secondo quanto stabilito dall'art. 11, punto 11.2 dell' "Avviso pubblico finalizzato alla redazione del piano triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica" (Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 11/12/2017)

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolo, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può, altresì, revocare il finanziamento ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Attuatore, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento, nonché in caso di mancata rimodulazione del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 6 della presente Convenzione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Attuatore che hanno determinato la revoca del finanziamento.

ART. 12 (Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine, il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 13 (Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

La presente convenzione viene redatta in tre copie in originale, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriatura presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Timbro e firma)

PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE ATTUATORE

(Timbro e firma)

Data _____

-VADEMECUM SUL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE-

Processo di certificazione della Sostenibilità Ambientale degli interventi.

*Ai sensi della L.R. n. 41/2011 "Norme per l'abitare sostenibile" e ss.mm.ii. e del
Disciplinare Tecnico Regionale Calabria "Sistema per la certificazione di sostenibilità ambientale degli interventi
edilizi e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale degli edifici" -
DGR n. 581 del 23/11/2017)*

Gli interventi di edilizia scolastica finanziati dovranno ottenere, in riferimento al processo di certificazione della Sostenibilità Ambientale, l'Attestato di Progetto su progetto esecutivo e il Certificato di Sostenibilità Ambientale a fine lavori.

Il processo di certificazione si svolge per come descritto nelle normative di riferimento e nelle Linee Guida disponibili al seguente link http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/sites/default/files/Linee-guida-%20parte%20generale_allegato%203.pdf

Ottenimento dell'Attestato di Progetto

Gli Enti devono approvare entro il 31 marzo il Progetto esecutivo dell'intervento.

Al progetto esecutivo dovrà essere allegato l'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore preposto (iiSBE Italia).

L'Ente dovrà nominare un Esperto del Protocollo ITACA Regione Calabria dall'Elenco disponibile al seguente link <http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/content/esperti-itaca-regione-calabria>

Tale Esperto, che può coincidere con il progettista dell'intervento, potrà svolgere il ruolo di Valutatore nella fase di progettazione esecutiva e di Responsabile della Conformità nella fase di cantiere dopo l'avvio dei lavori.

Il Valutatore, se diverso dal progettista, dovrà prendere parte alla progettazione dell'intervento per il calcolo degli indicatori dei criteri del Protocollo ITACA per redigere la Relazione di Valutazione e assicurarsi che il punteggio conseguito non sia inferiore a quello con cui l'intervento è stato inserito in graduatoria.

L'Ente dovrà contestualmente prendere contatti con l'Ente certificatore per l'avvio del processo di certificazione e il censimento dell'intervento.

La Relazione di Valutazione completa dovrà essere inviata all'Ente Certificatore per la validazione.

L'Attestato di Progetto sarà rilasciato solo in seguito ad esito positivo della verifica della documentazione progettuale e del calcolo degli indicatori.

L'Ente certificatore può richiedere integrazioni e modifiche progettuali, perciò il Progetto Esecutivo deve essere approvato solo dopo aver ottenuto l'Attestato di Progetto. Sarà concessa una sola possibilità di integrazione e correzione dei dati e delle informazioni contenute nel Progetto e conseguentemente nella Relazione di Valutazione. Qualora, dopo l'integrazione, l'Ente Certificatore dovesse rilevare ancora inesattezze e incoerenze, la Regione Calabria attuerà la procedura d'ufficio, la quale prevede l'attribuzione del punteggio minimo previsto dalla scala di prestazione ai criteri i cui indicatori non sono calcolati correttamente o non sono supportati da idonea documentazione. Il punteggio globale sarà ricalcolato e l'Attestato di progetto riporterà il punteggio assegnato d'ufficio con le conseguenze derivanti da un eventuale riduzione del punteggio con cui l'intervento è stato ammesso in graduatoria.

La mancanza dell'Attestato di Progetto nella documentazione del progetto esecutivo determinerà la revoca della convenzione.

Nel capitolato speciale d'appalto dovrà essere richiamata la Relazione di Valutazione validata e le eventuali specifiche progettuali e sui materiali in essa contenute.

Si rammenta che non tutte le spese necessarie per conseguire determinate prestazioni ambientali sono spese ammissibili, ma l'Ente è tenuto al rispetto del punteggio dichiarato nelle fasi precedenti e, se necessario, è obbligato ad utilizzare propri fondi per realizzare gli interventi necessari.

Certificato di Sostenibilità Ambientale

Il processo di certificazione in fase di Cantiere, dopo l'avvio dei lavori, viene seguito dal Responsabile di Conformità che può essere lo stesso Valutatore della fase di progetto o il Direttore dei Lavori, comunque un tecnico presente nell'Elenco Esperti di cui al punto precedente. Il Responsabile della Conformità dovrà seguire l'esecuzione dell'intervento, verificando i requisiti segnalati dall'Ente Certificatore, e redigere la Relazione di Conformità. Tale relazione sarà soggetta al controllo dell'Ispettore nominato dall'Ente Certificatore e sarà validata prima dell'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale.

L'Ente Certificatore eseguirà, a conclusione dei lavori, una visita ispettiva. Il Certificato sarà emesso solo in seguito ad esito positivo della visita ispettiva.

Il Certificato di Sostenibilità Ambientale, attestante un punteggio almeno pari a quello ottenuto nelle fasi precedenti, è un documento obbligatorio da allegare alla richiesta di erogazione del saldo finale delle somme concesse a finanziamento dell'intervento.

Qualora il punteggio di sostenibilità ambientale riportato nel certificato sia inferiore al valore attestato nelle fasi precedenti, l'Ente subirà una decurtazione delle somme concesse che dipenderà dalle disposizioni previste dal bando con cui ha avuto accesso al finanziamento.